



nuove
connessioni
ecologiche

Alto Mincio

Progetto coordinato da



Nuove connessioni per il Parco del Mincio

I corridoi ecologici tra
Monzambano, Cavriana e Solferino

Relazione di sintesi

Data: 02/03/2015

Gruppo di lavoro

Arch. Carlo Peraboni
Arch. Erika Ghitti



Dott. Geologo Paolo Mauri
Dott.ssa Paola Colombo



Prof.ssa Arch. Maria Cristina Treu
Arch. Mauro Bianconi
Dott. Alessio Campi



Partner di progetto



Comune di
Monzambano



Comune di
Cavriana



Comune di
Solferino

Progetto cofinanziato da



Nuove connessioni per il Parco del Mincio. I corridoi ecologici tra Monzambano– Cavriana – Solferino

Relazione di sintesi sul lavoro svolto

L'attività del lavoro è stata avviata nel novembre 2013 e presentata alle associazioni e alla cittadinanza all'inizio del 2014 per verificare fin da subito non solo le interferenze delle infrastrutture territoriali sulle risorse ecologiche ma anche le problematiche che interessano le associazioni degli agricoltori e dei cacciatori, molto attivi nei comuni delle colline moreniche.

Da subito, con la prima ricognizione con la strumentazione di piano paesistico è emerso che il territorio dei tre comuni è interessato, oltre al SIC di Castellaro Lagusello, dalla presenza di più tipi di coltivazioni, di zone umide e di prati aridi non che da un turismo "verde" che si appoggia su di una rete di mobilità dolce e di agriturismi.

Questa prima fase di lavoro i cui contenuti sono restituiti nel WP1 fa emergere le risorse segnalate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale, dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e dagli strumenti di governo del territorio redatti a livello comunale.

Le interferenze dei fattori territoriali, in particolare delle infrastrutture e delle attività antropiche sono descritte e rappresentate nel WP2, seconda fase delle attività. Su questo tema sono stati condotti degli approfondimenti con le associazioni dei cacciatori e con le Guardie Ecologiche per la verifica delle varie tipologie di riserve presenti, sull'attività venatoria e sulla fauna e flora da tutelare.

La terza parte del lavoro ha sviluppato in profondità tutti i fattori che caratterizzano la geomorfologia, la presenza di flora e di fauna, la consistenza del reticolo idrico avvalendosi anche dell'esperienza del Consorzio competente per quanto riguarda le tombature e la gestione delle fasce lungo le canalizzazioni.

La fase del WP4 ha approfondito le alternative del corridoio di connessione ecologica arrivando a definire un corridoio via terra il cui tracciato viene descritto nel WP5 ed un tracciato complementare via aerea che si appoggia sui prati aridi, di fondamentale importanza per la riproduzione dei chirotteri.

Il progetto di fattibilità è descritto con le schede che documentano le opere previste e i rispettivi costi, allegate al capitolo WP5.

Chiude il lavoro una breve rassegna dei principali incontri pubblici e dei sopralluoghi tecnici effettuali che hanno accompagnato la comunicazione delle varie fasi del lavoro e delle scelte con tutti i soggetti interessati.



